



**Centro impiantistico di Cavaglià Loc. Gerbido,  
Cavaglià (BI)**

**Istanza PAUR art.27-bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

**nuovo impianto di riciclo materiali plastici  
produzione film e sacchetti e modifica polo  
tecnologico recupero e riciclo plastiche**

**IMPIANTO DI RICICLO MATERIALI PLASTICI E  
PRODUZIONE FILM E SACCHETTI**

**Piano preliminare terre e rocce da scavo**

**A2A Ambiente S.p.A.**

Ingegneria Ambiente

Via Olgettina 25 - 20132 Milano

T [+39] 02 2729 81 / mail [ingegneria.ambiente@a2a.eu](mailto:ingegneria.ambiente@a2a.eu)

[www.a2aambiente.eu](http://www.a2aambiente.eu)

Titolo progetto <i>Project title</i>	<b>Istanza PAUR art.27-bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nuovo impianto di riciclo materiali plastici produzione film e sacchetti e modifica polo tecnologico recupero e riciclo plastiche</b>  <b>Centro impiantistico di Cavaglià Loc. Gerbido, Cavaglià (BI)</b>
Titolo documento <i>Document title</i>	<b>IMPIANTO DI RICICLO MATERIALI PLASTICI E PRODUZIONE FILM E SACCHETTI</b>  <b>Piano preliminare terre e rocce da scavo</b>
Progettista <i>Design engineer</i>	
Codice documento A2A <i>Document code</i>	<b>CAVA04-V01-F00-GN-00-000-A-E-003-R00</b>
Derivato da <i>Drawn by</i>	-
Numero documento <i>Document number</i>	<b>D03</b>

**Tabella delle revisioni**

Rev	Fase Phase	Data Date	Descrizione Description	Redazione Created by	Verifica Check	Approvazione Approval
00	AU	Ottobre 2022	Prima emissione	A. Digiacomo	C. Tepordei	P. Agustoni

## INDICE

1	Premessa.....	4
2	Descrizione delle opere da realizzare e modalità di scavo.....	4
3	Inquadramento ambientale del sito e caratteristiche del materiale.....	5
4	Piano di caratterizzazione .....	7
5	Volumi di scavo previsti e riutilizzo in sito.....	9

## **1 PREMESSA**

Il presente documento descrive la gestione degli scavi previsti per la realizzazione di un nuovo impianto destinato al riciclo di materie plastiche per la produzione di film plastici, sacchetti, bobine o semi-lavorati (scaglie, densificato, granuli) presso il polo tecnologico di Cavaglià.

Il presente documento costituisce "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 e dell'art. 185 c.1, lett. c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

## **2 DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE E MODALITÀ DI SCAVO**

La potenzialità del nuovo impianto sarà di 10.000 t/anno di rifiuti in ingresso (considerando cautelativamente 250 giorni/anno, si ottengono quindi 40 t/giorno). Le attività svolte si configurano come operazione R3, finalizzate alla produzione di materiali EoW conformi alla specifica norma UNI 10667, ai sensi della più recente normativa.

L'area dedicata al nuovo impianto ha una superficie pari a circa 10.000 m<sup>2</sup>.

Per maggiori dettagli si rimanda ai contenuti della relazione tecnica e alle tavole progettuali.

Facendo riferimento alla tavola CAVA04V01F00CV00000AB001R00\_FILM-T11a\_Movimenti terra-Scavi si possono ipotizzare le seguenti modalità di scavo:

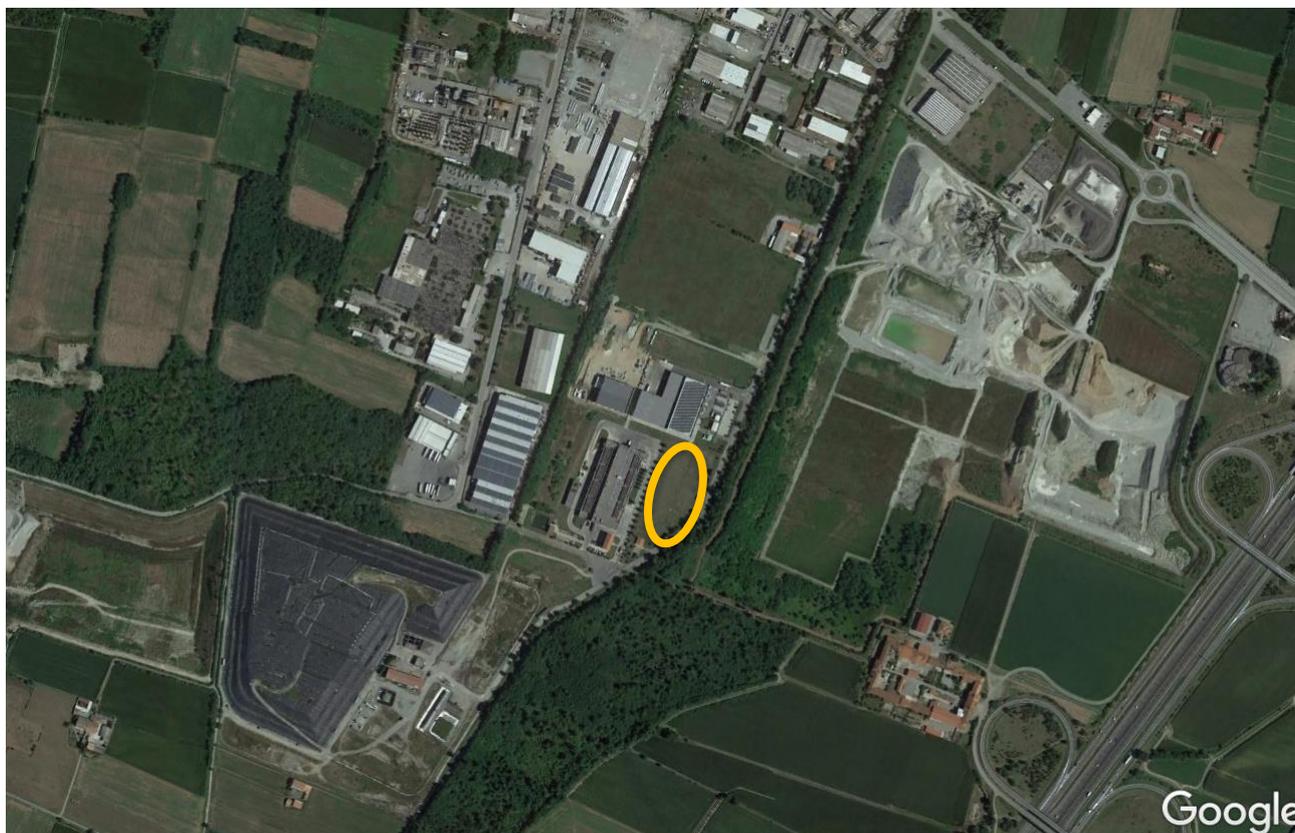
- Scoltamento con rimozione dello strato terreno coltivo fino a 30 cm da eseguirsi con pale meccaniche;
- Scavo in trincea o a sezione obbligata per realizzazione plinti e vasche interrato.

Le operazioni suddette saranno svolte mediante l'utilizzo di pale meccaniche cingolate ed escavatori. I materiali escavati saranno caricati su camion da cantiere e spostati all'interno del sito prima del loro riutilizzo.

### 3 INQUADRAMENTO AMBIENTALE DEL SITO E CARATTERISTICHE DEL MATERIALE

Il sito in oggetto si trova nell'area industriale del Comune di Cavaglià (BI), località Gerbido, a Sud-Est dell'abitato, in prossimità dei confini amministrativi dei Comuni di Santhià (VC) ed Alice Castello (VC).

Si riporta di seguito ortofoto per l'inquadramento territoriale (Fonte: Google Earth).



**Figura 1: Inquadramento dell'area – Stato di fatto (in giallo viene evidenziata l'area dell'installazione)**

Indirizzo impianto:

- Strada della mandria, 22b, 13881 Cavaglià Biella (BI).

L'area interessata dall'impianto è individuata al catasto come parte del mappale n. 465 del Foglio 27 del Comune di Cavaglià.

L'area è parte del Polo Tecnologico di recupero e riciclo plastiche finalizzato alla valorizzazione delle plastiche oggi autorizzato a Cavaglià comprende:

- Un Impianto di selezione delle plastiche, qualificato come Centro di Selezione Corepla, che riceve in ingresso plastiche dalla raccolta differenziata e le suddivide in base ai diversi polimeri per inviarle a recupero di materia in impianti terzi, secondo il circuito Corepla;
- Un Impianto di produzione CSS (*Combustibile Solido Secondario*) per la valorizzazione e l'invio a recupero energetico delle frazioni non recuperabili come materia, quali il "plasmix";

- Un Impianto di produzione SRA (*Secondary Reducing Agent*) per la valorizzazione delle frazioni plastiche non valorizzabili tal quali, utilizzabile in impianti industriali quali le acciaierie che utilizzano questo prodotto come "agente riducente secondario" in sostituzione al *Pet-Coke*.

Per gli aspetti urbanistici e vincolistici si rinvia allo Studio Preliminare Ambientale e alle tavole d'inquadramento.

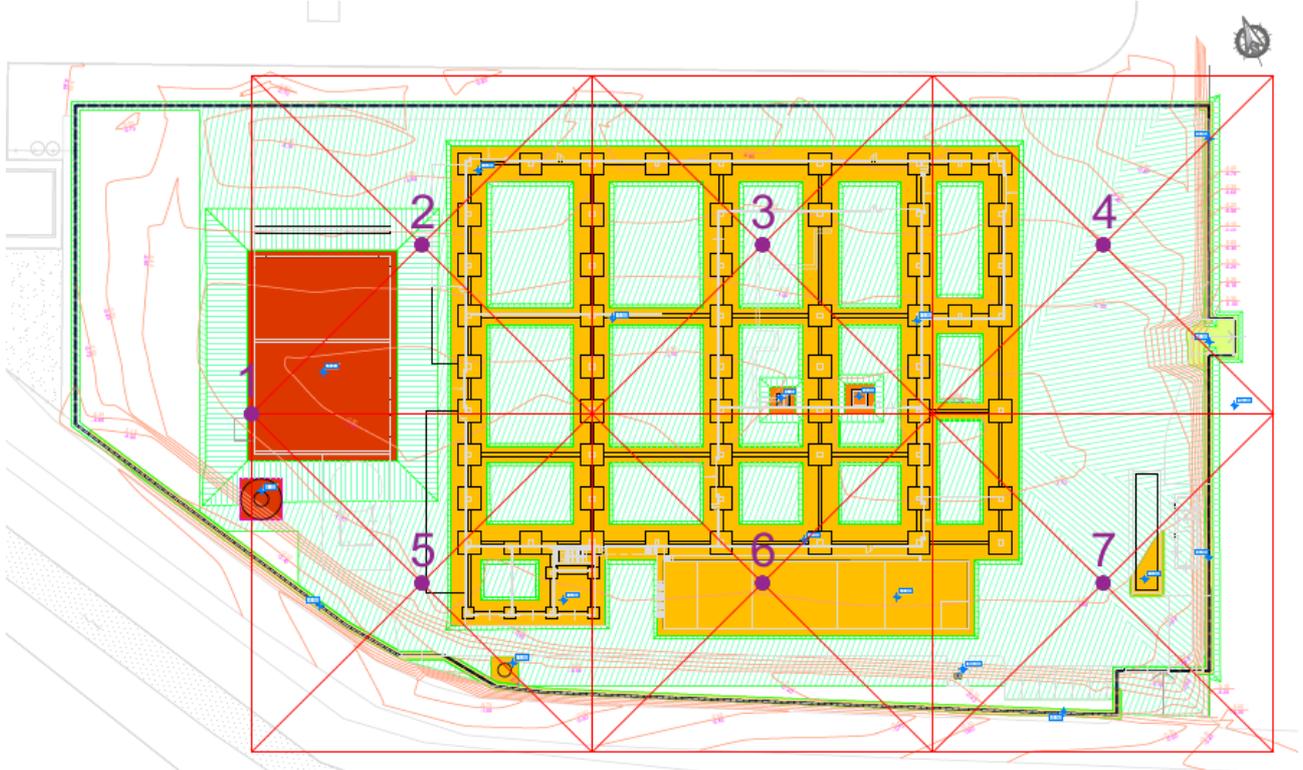
Sotto l'aspetto geologico ed idrogeologico il sito di Gerbido risulta ampiamente studiato e dettagliato nel corso degli anni per i numerosi progetti di sviluppo che si sono susseguiti.

Per ordine cronologico si rimanda ai contenuti del documento "CAVP03GNAE204R02 Relazione geologica idrogeologica e geotecnica" presentato in occasione del nuovo impianto di trattamento e recupero della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) per i dettagli.

Le stratigrafie indicano la presenza di terreni quasi sempre molto sciolti a tessitura grossolana, costituiti prevalentemente da ghiaie sabbiose, talora differenziati in lenti a debole coesione di modesta estensione laterale, legati allo smantellamento della cerchia morenica eporediese. Lo spessore di tali depositi è compreso tra i 55 e i 60 m ampiamente oltre le previsioni di scavo dell'impianto che prevede non più di 8 metri di scavo.

#### 4 PIANO DI CARATTERIZZAZIONE

In previsione del riutilizzo del materiale il proponente ha previsto un piano di campionamento individuando sul sito 7 punti di prelievo sulla base di una disposizione a griglia con maglia 50m x50m con prelievo al centro di ciascuna maglia (6 maglie) ad eccezione del punto 1 per cui si è optato per un inserimento all'intersezione dei vertici delle maglie 2 e 5 per consentire un prelievo specifico nell'area maggiormente interessata dagli scavi.



**Figura 2 Planimetria griglia campionamenti**

Sulla base delle profondità di scavo previste in progetto (T11a) per ciascun prelievo sono previsti diversi campionamenti. In particolare:

- Punti 4 e 7: essendo prevista una profondità media di scavo pari ad uno scotico superficiale o comunque inferiore a 2,00 m, 2 campionamenti per punto;
- Punti 1, 2, 3, 5, e 6: essendo prevista una profondità di scavo media nell'area anche superiore a 2 metri, 3 campionamenti per punto.

Si sono previsti conseguentemente 19 campionamenti (4+15).

La metodologia di campionamento scelta prevede l'effettuazione di 7 scavi esplorativi, i campioni saranno prelevati come campioni compositi rappresentativi di strati di spessore un metro, presi a diverse profondità (superficiale, fondo scavo ed intermedio).

Le procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali saranno conformi a quelle indicate in allegato 4 del DPR 120/17. I parametri da determinare saranno quelli indicati nella tabella del medesimo allegato del DPR 120/2017:

Arsenico
Cadmio
Cobalto
Nichel
Piombo
Rame
Zinco
Mercurio
Idrocarburi C>12
Cromo totale
Cromo VI
Amianto
BTEX (*)
IPA (*)
(*) Da eseguire nel caso in cui l'area da scavo si collochi a 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera. Gli analiti da ricercare sono quelli elencati alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

I parametri BTEX e IPA non verranno eseguiti in quanto l'impianto è a distanza superiore a 20 m da grandi infrastrutture viarie e le emissioni degli impianti del Centro Integrato non influiscono su questi parametri.

I risultati saranno singolarmente confrontati con i limiti di cui alla tabella 1 Allegato 5, titolo V, parte quarta del decreto legislativo 152 del 2006 evidenziando il rispetto degli stessi per quanto concerne la colonna B (uso commerciale/industriale).

## 5 VOLUMI DI SCAVO PREVISTI E RIUTILIZZO IN SITO

Con riferimento agli elaborati grafici *CAVA04V01F00CV00000AB001R00\_FILM-T11a\_Movimenti terra-Scavi* e *CAVA04V01F00CV00000AB002R00\_FILM-T11b\_Movimenti terra-Riporti* si riportano di seguito i risultati del bilancio dei movimenti terra.

### Scavi:

Materiale di coltivo derivato da scotico di 30 cm:	circa m <sup>3</sup> 4.200
Materiale derivato dallo sbancamento su tutta l'area e dallo scavo a sezione obbligata per opere di fondazione:	circa m <sup>3</sup> 8.400
<b>TOTALE</b>	Circa m <sup>3</sup> 12.600

### Rinterri/riutilizzi all'interno del sito:

Ripristino ambientale con materiale di coltivo derivato dallo sbancamento su tutta l'area e dallo scavo a sezione obbligata per opere di fondazione previa verifica d'idoneità:	circa m <sup>3</sup> 5.300
Rinterro con materiale derivato dallo sbancamento su tutta l'area e dallo scavo a sezione obbligata per opere di fondazione previa verifica di idoneità:	circa m <sup>3</sup> 6.000
Stabilizzato di sottofondo dei piazzali e pavimenti industriali con materiale derivato dallo sbancamento previa verifica di idoneità:	circa m <sup>3</sup> 1.300
<b>TOTALE</b>	circa m <sup>3</sup> 12.600